



Camera di Commercio  
Parma

# Operatori economici svizzeri a Parma per favorire gli scambi

*Nuova iniziativa della Cciao per la internazionalizzazione delle imprese locali*

PARMA, 26 Marzo 2010 – Una delegazione svizzera di *tour operator* e importatori dell'agroalimentare è in città per scoprire il territorio e l'economia parmense: l'iniziativa, intitolata "Parma...prosciutto e non solo", è promossa dalla Camera di Commercio di Parma in collaborazione con quella Italiana di Zurigo. Questa nuova occasione creata per "internazionalizzare" le aziende, favorendo ulteriori scambi tra la nostra provincia e la Confederazione elvetica, arriva in un momento difficile per l'export parmense che nel 2009 ha registrato un calo di quasi il 12% rispetto all'anno precedente, con l'importante eccezione del settore alimentare, in crescita del 3%.

A oltrepassare il confine sono stati sette importatori agro-alimentari, sette *tour operator* e due giornalisti di testate svizzere, interessati a conoscere e far conoscere prodotti e luoghi tipici parmensi: l'agenda dei quattro giorni prevede visite guidate e incontri d'affari, sia separatamente per i due gruppi di operatori (alimentare e turistico) sia insieme.

Ieri, nel salone della Borsa Merci presso il Centro agroalimentare 35 aziende parmensi del comparto, hanno accolto gli importatori elvetici per offrire un assaggio della produzione locale. Altre 18 imprese nostrane, ma del settore turistico, hanno invece incontrato nella sede camerale di Via Verdi i *tour operator* svizzeri per proporre loro, in incontri diretti, turismo enogastronomico, eventi, terme e shopping. Oggi invece, per tutti gli ospiti, visite ad alcuni caseifici che producono Parmigiano-Reggiano, ai castelli di Fontanellato e Torrechiara, e anche ad aziende vitivinicole.

Spiega Andrea **Zanlari**, presidente della Camera di Commercio di Parma: «Un impegno costante dell'ente è accompagnare le imprese sui mercati internazionali, consapevole del ruolo chiave che l'export gioca in questi anni così difficili anche per l'economia provinciale; ma conoscendo anche le difficoltà che la globalizzazione

comporta, con mercati dalle caratteristiche diverse e mutevoli nel tempo. Così, cerchiamo di organizzare eventi di scambio commerciale in Paesi dalle concrete opportunità per le aziende locali: come la Svizzera, che di Parma ben conosce e apprezza prodotti tipici e gastronomia.»

Positivi i primi commenti degli operatori coinvolti: «Ho riscontrato interesse da parte dei tour operator svizzeri – dice Serena **Cavallo** di “Parma Incoming” – soprattutto per i settori della cultura e del *wellness*.» E ritiene che ci sia ancora da fare per diffondere in Svizzera la conoscenza della tradizione culturale nostrana. Lo conferma anche Giangi **Cretti**, direttore del mensile *La Rivista*, edito dalla Camera di Commercio Italiana di Zurigo: «Per questioni di prossimità geografica gli scambi culturali con l'Italia vedono come protagonisti Milano e l'Arena di Verona. Questa missione gioca un ruolo chiave per promuovere il Festival Verdi, sconosciuto ai più in Svizzera, e altre tipicità della tradizione parmigiana, compresi i prodotti gastronomici. Infatti Barilla da noi significa Italia ma non per forza significa Parma.»

Molto interessata a promuovere il Festival Verdi e a incentivare il turismo culturale ed enogastronomico s'è dichiarata Marie France **Ferdyan**, dell'agenzia “Culture Air Travel” di Ginevra. L'iniziativa in corso viene giudicata importante anche da Oliver **Bark**, chef dell'Hotel Winkelried di Stansstad: «Importante per approfondire le conoscenze, perché in Svizzera il gradimento del prodotto italiano è molto elevato, il mercato è disposto a pagare anche di più per garantire la qualità. Infatti, oltre ai prodotti italiani, vi è una vasta conoscenza della tradizione culinaria italiana.»

Convinti, da tempo, della validità di queste iniziative camerali anche i protagonisti parmensi degli incontri al Centro Agroalimentare, produttori alimentari da anni impegnati nella ricerca di nuovi mercati: il supporto della Camera di Commercio, secondo loro, garantisce interlocutori di livello e contatti certi.